



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria di Roma e Lazio

DIREZIONE CENTRALE POLIZIA CRIMINALE **“UN’ECCELLENZA DELLA POLIZIA DI STATO CON UNA CARENZA DI ORGANICO** **INACCETTABILE”**

La Direzione Centrale Polizia Criminale costituisce un’eccellenza interforze che lavora in piena armonia e sinergia, costituita da operatori appartenenti a tutti i ruoli, diretta dal Vice Capo della Polizia di Stato Prefetto Dr. Vittorio RIZZI. In essa è incardinato il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia che, articolato in cinque Divisioni, cura lo scambio informativo ed operativo in materia di cooperazione di polizia in ambito internazionale, in raccordo con il Ministero della Giustizia, le articolazioni del Dipartimento della P.S., dell’Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e una piccola aliquota della Polizia Penitenziaria.

A sostegno delle predette attività c’è la Sala Operativa Internazionale che veicola il materiale informativo e le richieste spesso urgenti provenienti dall’estero. Tutto questo fondamentale apparato, finalizzato a perseguire obiettivi di sicurezza e di coordinamento internazionale fra le diverse Forze di Polizia, è possibile grazie al contributo e alla competenza di tante donne e uomini in divisa di spiccata professionalità. Ad oggi però, la carenza organica che si protrae da anni, con particolare gravità per alcuni settori, è causa di vero disagio per tutto il personale, situazione che il SILP CGIL sottolinea non solo per i carichi di lavoro oggi divenuti esorbitanti, ma anche in virtù del rischio effettivo di una perdita di funzionalità ed efficacia nell’azione svolta dallo S.C.I.P.. Di fatto, se non si inverte immediatamente questa tendenza, si mette a rischio un apparato di sicurezza fondamentale nella “mission” istituzionale alla quale è preposto lo S.C.I.P.. A riguardo si segnalano le criticità dovute alla carenza delle risorse umane, attualmente operative in sede, a fronte di una crescente proliferazione di competenze e nuovi progetti. L’analisi in questione è comparata con l’anno 2017, precisando che già in quel periodo si era avuta una forte riduzione del personale.

La Prima Divisione AA.GG. nel 2017 contava 5 Funzionari / Ufficiali e 77 operatori, mentre oggi conta 6 Funzionari / Ufficiali e 65 operatori (compresi gli operatori incardinati nei nuovi progetti PIU e PRUM). In essa è inquadrata la Sala Operativa Internazionale – SOI, che attualmente conta 26 operatori mentre nel 2017 ne contava 30, che, in virtù delle missioni estradizionali e legittime assenze, porta spesso ad operare nel turno 2 soli operatori anziché i 5 originari.

La Seconda Divisione Interpol nel 2017 contava 5 Funzionari / Ufficiali e 33 operatori, mentre oggi conta 3 Funzionari / Ufficiali e 20 operatori di cui 2 impiegati nel progetto I-CAN. Analogamente la Terza Divisione Interpol nel 2017 contava 6 Funzionari / Ufficiali e 41 operatori, mentre oggi conta 6 Funzionari / Ufficiali e 24 operatori. La Quarta Divisione EUROPOL è l’unico settore che non ha avuto decrementi di personale, nel 2017 contava 3 Funzionari / Ufficiali e 16 operatori, mentre oggi conta 4 Funzionari / Ufficiali e 16 operatori. Infine, la Divisione S.I.Re.N.E. che in ambito Schengen assicura le attività di collegamento con gli Uffici S.I.Re.N.E. dell’Unione Europea, nel 2017 contava 4 Funzionari / Ufficiali e 38 operatori, mentre oggi conta 4 Funzionari / Ufficiali e 28 operatori.

La carenza di personale incide anche sulle missioni estradizionali, creando difficoltà nel trovare un equilibrio fra le missioni da svolgere e la mole di lavoro da evadere nelle singole Divisioni. La formazione, oggi persa, era in passato una peculiarità straordinaria della Polizia Criminale, l’attuale crisi di risorse umane ha intaccato anche questo aspetto professionale fondamentale, che bisogna prioritariamente riprendere per il corso SCIP e la lingua inglese.

Questa O.S. ritiene assolutamente necessario ripristinare in tempi rapidi l’organico riportandolo, per salvaguardia, almeno ai numeri del 2017, considerando però che anche tali numeri di organico, in virtù delle nuove competenze e progetti sviluppatasi negli ultimi anni, risulterebbero oggi inadeguati.

Il SILP CGIL, preoccupato per l’attuale criticità di risorse umane, esorta la D.A.G.E.P. ad intervenire, anche in vista dei ravvicinati pensionamenti che già nell’anno in corso ridurranno ulteriormente l’organico, ritenendo che in futuro il sacrificio dei colleghi non basterà a salvaguardare l’efficienza istituzionale.